«Parade Sauvage», Revue d'études rimbaldiennes,
octobre 2008. *Hommage à Steve Murphy*. Numéro
spécial sous la direction de Yann Frémy et Seth
Whidden

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7667>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7667

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 656

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, ««Parade Sauvage», Revue d'études rimbaldiennes, octobre 2008. *Hommage à Steve Murphy*. Numéro spécial sous la direction de Yann Frémy et Seth Whidden», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7667> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7667>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

«Parade Sauvage», Revue d'études rimbaldiennes, octobre 2008.

Hommage à Steve Murphy. Numéro spécial sous la direction de Yann Frémy et Seth Whidden

Mario Richter

NOTIZIA

«Parade Sauvage», Revue d'études rimbaldiennes, octobre 2008. *Hommage à Steve Murphy.* Numéro spécial sous la direction de Yann FRÉMY et Seth WHIDDEN, octobre 2008, pp. 656.

- 1 Segnaliamo questo numero speciale della rivista “Parade Sauvage” per la singolare ricchezza, varietà e valore degli articoli in esso contenuti, risultato dell’attività di ricerca dovuta a quarantotto studiosi fra i più accreditati. Poiché Murphy ha dedicato alcuni suoi importanti studi a Baudelaire e a Verlaine, nel volume si possono anche leggere due contributi dedicati rispettivamente a Baudelaire (P. BRUNEL, “*Nix dans Les Fleurs du Mal*”) e a Verlaine (Arnaud BERNADET, *Verlaine à la manière de Rimbaud?*) e raccolti nella prima sezione intitolata «Rimbaud, amont et aval» (nella quale si leggono altri scritti di ROCHER, TREMBLAY, PAKENHAM, LEFRÈRE, COMBE). Non è qui possibile rendere conto dei singoli articoli. Ci limitiamo a segnalare qui le altre sezioni con i relativi autori. La seconda sezione s’intitola «Questions méthodologiques et éditoriales» (AHERN, BERGER, VAILLANT, KLIEBENSTEIN, ASCIONE, RICHTER); la terza «Poétiques de Rimbaud» (TUCKER, DE CORNULIER, GOUVARD, CHEVRIER, BOBILLOT); la quarta «Le premier Rimbaud ou l’apprentissage de la subversion» (IMURA, CHAMBERS, TALIERCIO, DUCOFFRE, WETZEL, HÜE, MINAHEN, WHIDDEN, REMILLIEUX); la quinta «Autour d’un poème phare: *Le Bateau*

ivre» (PREMUDA PEROSA, SANTOLINI, VOELMY, MATUCCI); la sesta «Une nouvelle donne poétique: les “espèce de romances”» (FONGARO, BATAILLÉ, BIENVENU, DOMINICY); la settima «“Mon sort dépend de ce livre”: *Une saison en enfer* et ses avant textes» (STEINMETZ, MURAT, FRÉMY, WHITAKER, NAKAJI); l'ottava «L'œuvre ultime: les *Illuminations*» (BOURKHIS, CLAISSE, REBOUL, BOREL); la nona «Nouvelles de Charleville-Mézières» (MARTIN, TOURNEUX). L'insieme di questi apporti critici ci fa sapere che, contrariamente a quanto ci si poteva aspettare, l'interesse degli studiosi tende attualmente ad essere più rivolto a *Une saison en enfer* che alle *Illuminations*. Notevole è anche l'attenzione rivolta a quelli che un tempo erano chiamati “premiers vers”. Si tratta di un omaggio significativo all'importante e significativo apporto critico di Murphy a questa parte iniziale dell'opera di Rimbaud. Nell'*Avant-propos* i curatori esprimono il loro compiacimento nel registrare un cambiamento di rotta nella pratica della critica letteraria. Così si esprimono: «Les années passées virent un certain empire de la critique, proposant parfois des grilles de lecture qui étouffaient l'œuvre. L'absence de théorie littéraire qui a suivi n'a toutefois pas toujours permis ce souffle nouveau d'une critique sensément libérée des carcans et des obédiences, et c'est avec plaisir à la lecture des contributions que nous avons pu constater un retour très souple à la théorie, à la méthode».